

PRIMO ANNO INIZIAZIONE CRISTIANA

“Quando Gesù camminava tra la gente del suo popolo, ha promesso che si sarebbe sempre preso cura dei suoi discepoli anche nei secoli a venire...”

Così si esprime il nostro vescovo, successore degli apostoli, introducendo il testo di catechismo del primo anno. L'attuale percorso dell'Iniziazione Cristiana prevede che si cominci in seconda elementare, a sette anni procedendo verso il sacramento della Santa Eucarestia a nove anni e con la Cresima a dieci. Il percorso rimane quindi integralmente racchiuso nel tempo della scuola primaria, lasciando gli anni della secondaria a specifici itinerari per preadolescenti. Il cammino del primo anno inizia in Novembre e vede protagonisti i tempi di Avvento e di Quaresima. E' quindi un tempo ridotto che però ci permette di entrare gradualmente nell'attività degli anni successivi. E' particolarmente importante in questa fase il momento di incontro e di scambio con i genitori. Lavoreranno con noi e ci aiuteranno a capire come procedere insieme per testimoniare la nostra fede. Per agevolare questo lavoro chiediamo di **ISCRIVERSI** in segreteria parrocchiale (dal lunedì al venerdì dalle 17.00 alle 19.00), indicando anche cellulare e indirizzo mail in modo da poter essere contattati.

Con molti ringraziamenti,

don Andrea e le catechiste



VERSO IL RINNOVO DEI CONSIGLI DI COMUNITÀ PASTORALE E PARROCCHIALI

Domenica 20 ottobre 2019 saremo chiamati a rinnovare i membri dei **Consigli Pastorali** e degli **Affari Economici** della nostra Comunità Parrocchiale.

Il Consiglio Pastorale «*ha un duplice fondamentale significato: da una parte, rappresenta l'immagine della fraternità e della comunione dell'intera comunità di cui è espressione in tutte le sue componenti, dall'altra, costituisce lo strumento della decisione comune pastorale.*»

Il Consiglio per gli Affari economici «*è moralmente responsabile con il parroco davanti alla comunità parrocchiale del corretto e puntuale assolvimento di tutti gli adempimenti e delle obbligazioni che, per diritto canonico o norma civile, sono poste a capo della Parrocchia.*»

Rinnoveremo questi Consigli per gli anni 2019-2023.

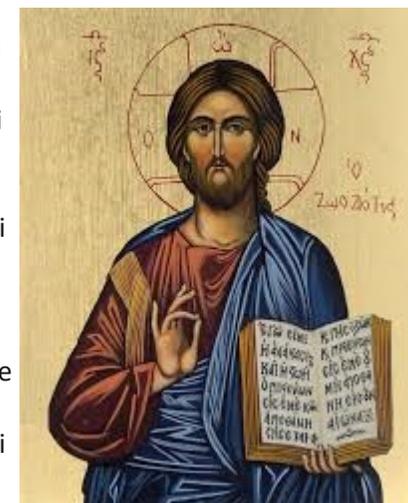
Don Attilio riceverà personalmente le candidature di coloro che vorranno partecipare. Potete scrivere per fissare un incontro a parroco.sanluca@gmail.com

29 settembre 2019

VI DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE

Letture del Vangelo secondo Luca (Lc 6, 27-38)

In quel tempo. Il Signore Gesù disse:
«A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro. E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi. Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurata a voi in cambio».



L'impegno della testimonianza, al centro di queste Domeniche dopo il Martirio del Precursore, si realizza nell'amore per i fratelli. Essere misericordiosi come il Padre significa misurare la nostra esistenza sul suo modo di amare, affinché la vita buona del Vangelo possa tradursi nella nostra esistenza e nelle relazioni quotidiane, superando qualsiasi conflittualità.

**AVVISI DA DOMENICA 29 SETTEMBRE
A DOMENICA 6 OTTOBRE 2019**

Domenica 29 settembre

- Festa di apertura dell'oratorio

Lunedì 30 settembre

- 19.00 S. Messa, cena, incontro catechisti (salone oratorio)

Martedì 1 ottobre

- 17.00 Catechismo II anno (III elementare)

Mercoledì 2 ottobre

- 9.30 Auletta piccoli
- 17.00 Catechismo III anno (IV elementare)
- 21.00 Incontro plenario per i genitori dei gruppi "post-cresima" c/o l'oratorio di Casoretto

Giovedì 3 ottobre

- 17.00 Catechismo IV anno (V elementare)
- 21.00 Riunione annuale gruppi lettori delle S. Messe (sala Aspes)

Venerdì 4 ottobre - S. Francesco d'Assisi

- 9.30 Auletta piccoli
- 18.00 Confessioni gruppo PREADO
- 21.00 Confessioni gruppi ADO e 18/enni

Domenica 6 ottobre

- Pellegrinaggio Padova

Perché hai preso le scarpe?

Ci sono anche quelli che comprano le scarpe solo perché ci sono i saldi e le offerte speciali. Hanno le scarpe per la montagna, perché erano quasi gratis, ma non sono mai andati in montagna. Hanno le scarpe con i tacchetti per il calcio, perché c'è stata una svendita, ma non hanno ancora deciso se iscriversi a calcio. Hanno le scarpe per la danza classica, ma con i balletti si annoiano. Hanno una scarpiera piena di scarpe nuove.

Ci sono, invece, quelli che prendono le scarpe perché hanno ricevuto una promessa, una specie di chiamata e si affrettano a procurarsi quello che serve per non perdere l'occasione: è stata organizzata la conquista di una vetta e sanno di essere attesi; sono stati convocati per una partita e vogliono far parte della squadra.

L'oratorio rivolge un invito a mettersi in cammino. Fai parte di una squadra, sei atteso e apprezzato. Procurati le scarpe. Cioè non perdere l'occasione per essere dei nostri: una impresa affascinante ci aspetta.

Dov'è la mèta?

Ci sono anche quelli che corrono per tenersi in esercizio: non vanno da nessuna parte. Però ogni giorno dedicano del tempo a correre. Più o meno sempre lo stesso percorso, più o meno lo stesso tempo. Più o meno la stessa gente. Poi, a un certo punto si stancano e lasciano perdere: perché poi dovrei fare tutti i giorni questa fatica?

Ci sono quelli che corrono per allenarsi. Fanno esercizi e movimenti talora un po' bizzarri. Si stancano, talora si innervosiscono perché l'allenatore ha pretese e non risparmia rimproveri. Accettano però la fatica. Si preparano alla partita o alla corsa o al concorso. Ma, se dopo tanto allenamento non sono convocati, si arrabbiano e hanno l'impressione di aver perso tempo: l'allenamento non è servito a niente!

Ci sono quelli che corrono perché hanno una meta, un luogo in cui fanno di essere attesi, non vogliono arrivare tardi alla festa. La meta non è un risultato; la meta non è un successo; la meta è dove è bello stare, l'amicizia che merita di essere coltivata, la vita che merita di essere vissuta, il bene di cui si può essere fieri, la salvezza desiderata, dove si può riposare, vivere felici.

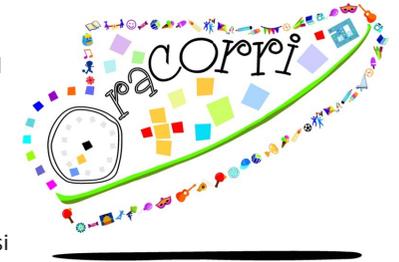
Chi ci crede?

Mi capita di incontrare adulti (genitori, educatori, preti e consacrate) che con i loro discorsi sembrano scoraggiati e inducono allo scoraggiamento. Sembra che l'impresa di educare sia un investimento fallimentare: i ragazzi d'oggi sono distratti, irrequieti e non ascoltano; le famiglie d'oggi sono indaffarate in una vita frenetica e non hanno tempo né energie per educare i figli; il mondo d'oggi è insidioso, invadente, prepotente e dispone di mezzi enormi per attrarre i giovani: noi siamo così pochi e così sprovveduti di risorse che non abbiamo speranza.

Ammiro invece coloro che ci credono: credono che il Signore continui ad attrarre tutti; credono che l'oratorio e la proposta educativa cristiana abbiano delle risorse straordinarie; credono che i ragazzi d'oggi, come quelli di ieri, siamo come un terreno promettente che attende un seminatore per produrre molto frutto.

Il Messaggio per la Festa di apertura degli oratori di quest'anno, nel pieno dell'operazione Oratorio 2020, chiama i ragazzi a considerare la bellezza della meta e a procurarsi scarpe adatte all'impresa e chiede agli adulti di credere nel Signore e di aver fiducia nei ragazzi e nelle ragazze che, in verità, sono chiamati alla pienezza della gioia, la gioia di Dio.

La Chiesa di Milano lancia questo messaggio per i ragazzi, le ragazze e per i loro genitori: «C'è la meta, sei attrezzato, c'è chi ti sta accanto e ti incoraggia: ora corri!».



Segreteria parrocchiale: sanluca@chiesadimilano.it
tel **02 89050366** martedì - mercoledì - venerdì ore 10-12
giovedì ore 10.30-12.30
venerdì ore 17-19

Parroco don Attilio Anzivino 0289051232

parroco.sanluca@gmail.com
don Andrea Florio **0289050366** - 3381412632 andreaflorio@gmail.com
don Alberto Carbonari 3801959699 Pastorale giovanile